



CASTEL D'AIANO
CASTEL DI CASIO
CASTIGLIONE DEI PEPOLI
GAGGIO MONTANO
GRIZZANA MORANDI
MARZABOTTO
MONZUNO
SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO
VERGATO

ORIGINALE

DELIBERAZIONE

Nr. 21

Data 05/04/2016

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA DELL'UNIONE

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE A PROMUOVERE GIUDIZIO PER L'IMPUGNAZIONE DEI PROVVEDIMENTI DI REVOCA RELATIVI A DOMANDE DI AIUTO N. 2940013 - 413 AZIONE 7.1 - PSR 2007-2013; DOMANDA DI AIUTO N. 2974632 (MISURA 413 AZIONE 7 - PSR 2007-2013; DOMANDA DI AIUTO N. 2975673 - (MISURA 413 AZIONE 7 - PSR 2007-2013; NONCHÉ OGNI AZIONE O LITE A TUTELA DEGLI INTERESSI GIURIDICI ED ECONOMICI DELL'ENTE NEI PROCEDIMENTI RICHIAMATI

L'anno duemilasedici, questo giorno cinque del mese di aprile alle ore 15:00, convocata con le prescritte modalità, Solita sala delle Adunanze, si è riunita la Giunta.

All'appello nominale risultano presenti:

SINDACI	CARICA	PRESENTE	ASSENTE
Argentieri Salvatore	Assessore	P	
Brunetti Mauro	Assessore	P	
Fabbri Maurizio	Assessore	P	
Franchi Romano	Assessore	P	
Gnudi Massimo	Assessore	P	
Leoni Graziella	Assessore	P	
Mastacchi Marco	Assessore	P	
Santoni Alessandro	Assessore	P	
Tanari M. Elisabetta	Assessore	P	

Presenti n. 9

Assenti n. 0

Partecipa ed assiste il **Segretario Direttore** Dott. Pieter J. Messino'.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il **Presidente**, Romano Franchi, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA

Premesso che con separate note del 17 febbraio 2016, rispettivamente prot. nr. 105/16/U, 104/16/U, 106/16/U, il GAL Appennino Bolognese ha comunicato alla scrivente Unione la revoca della concessione dei contributi relativi alle seguenti domande di aiuto: *Domanda di aiuto n. 2940013 - 413 Azione 7.1 - PSR 2007-2013 "progetto crinali". Domanda di aiuto n. 2974632 (Misura 413 Azione 7 - PSR 2007-2013 Progetto "Castagni, ispidi ricci" (già denominato "Casone ardente"). Domanda di aiuto n. 2975673 - (Misura 413 Azione 7 - PSR 2007-2013 Progetto "visiti l'Appennino trovi un Tesoro")*;

Rilevato che:

- l'ammontare complessivo dei contributi richiesti è pari ad € 150.000,00;
- che l'eventuale revoca della concessione dei contributi determinerebbe un evidente pregiudizio alla stabilità finanziaria dell'Ente, aggravato dalla considerazione che trattasi di Ente di secondo livello, privo di leve finanziarie proprie, che vive quindi di trasferimenti dei Comuni aderenti e di Enti terzi;
- che le attività oggetto delle domande di aiuto sono state effettivamente realizzate dalla scrivente Unione a beneficio dell'intero territorio della montagna dell'Appennino Bolognese e quindi, in taluni casi, anche dei Comuni non aderenti alla scrivente Unione;
- che le revoche risultano motivate da presunte e generiche irregolarità procedurali riferite agli atti procedimentali;
- che non si contesta lo svolgimento effettivo degli interventi e delle attività previste nelle domande di aiuto;

Considerata la necessità di assicurare ogni più opportuna tutela ai diritti dell'Ente, a fronte di attività ed interventi effettivamente svolti e di spese effettivamente sostenute per la realizzazione di eventi ed iniziative di promozione del territorio dell'Appennino Bolognese, anche al fine di evitare un possibile pregiudizio economico che comprometterebbe la stabilità finanziaria dell'Ente;

Ritenuto di conferire mandato al chiarissimo Avv. Giovanni Delucca, del foro di Bologna, dello studio Associato Amministrativo e Civile di Bologna, per l'impugnazione dei provvedimenti di revoca dei contributi sopra richiamati e la tutela ed il soddisfacimento degli interessi giuridici ed economici, il ristoro di tutte le spese sostenute, con ogni più ampia facoltà promuovere liti o di resistere in giudizio, nell'interesse dell'Unione dell'Appennino Bolognese;

Ritenuto, pertanto, di provvedere in merito;

Visti:

- lo Statuto dell'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese;
- il t.u. enti locali (d.lgs 18 agosto 2000, n. 267);

DATO ATTO che la presente deliberazione ai sensi dell'art, 49 T.U. E.L. 18/08/2000 n. 267, è corredata dei previsti pareri favorevole tecnico e di conformità come da allegata certificazione;

AD UNANIMITA' DI VOTI LEGALMENTE ESPRESSI

DELIBERA

1) DI AUTORIZZARE il sig. Presidente pro tempore dell'Unione a promuovere giudizio per l'impugnazione dei provvedimenti di revoca in premessa richiamati, nonché ogni ulteriore

azione o lite per la tutela degli interessi giuridici ed economici dell'Ente rispetto alle domande di aiuto richiamate in parte narrativa;

2)-DI CONFERIRE mandato al chiarissimo Avvocato Giovanni Delucca, con studio in Bologna, via d'Azeglio n. 39, per l'impugnazione dei provvedimenti di revoca dei contributi sopra richiamati e la tutela ed il soddisfacimento degli interessi giuridici ed economici, il ristoro di tutte le spese sostenute, con ogni più ampia facoltà promuovere liti e/o azioni o di resistere in giudizio, nell'interesse dell'Unione dell'Appennino Bolognese.

DI DICHIARARE , con voto unanime favorevole espresso con separata votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, a causa dell'urgenza, ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del T.U.E.L. n.267/2000.

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA
DELL'UNIONE DEI COMUNI DELL'APPENNINO BOLOGNESE N° 21/2016**

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE A PROMUOVERE GIUDIZIO PER L'IMPUGNAZIONE DEI PROVVEDIMENTI DI REVOCA RELATIVI A DOMANDE DI AIUTO N. 2940013 - 413 AZIONE 7.1 - PSR 2007-2013; DOMANDA DI AIUTO N. 2974632 (MISURA 413 AZIONE 7 - PSR 2007-2013; DOMANDA DI AIUTO N. 2975673 - (MISURA 413 AZIONE 7 - PSR 2007-2013; NONCHÉ OGNI AZIONE O LITE A TUTELA DEGLI INTERESSI GIURIDICI ED ECONOMICI DELL'ENTE NEI PROCEDIMENTI RICHIAMATI

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

Romano Franchi

Il Segretario Direttore

Dott. Pieter J. Messino'

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.